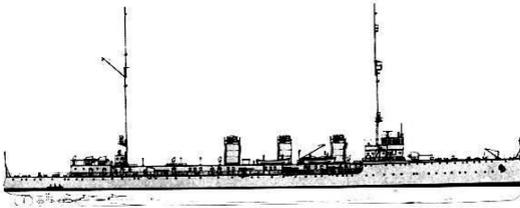


## Quarto Esploratore



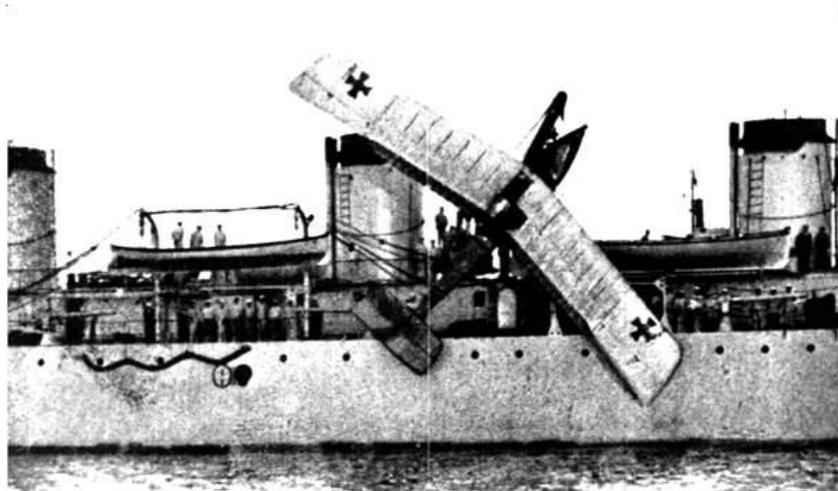
*Profilo*



*Il varo: Venezia 18.8.1911*



*In navigazione: 1925*



*1.6.1915: azione in Adriatico e cattura dell'idrovolante austro-ungarico L23*

---

	Arsenale di Venezia
	Impostazione: 1909
Cantiere:	Varo: 1911
	Completamento: 1912
	Radiazione: 1939
Dislocamento:	Normale: 3.281 Tonn.
	Pieno carico: 3.441 Tonn.
Dimensioni:	Lunghezza: 131,6 (f.t.) - 126,0 (p.p.) mt.
	Larghezza: 12,9 mt.
	Immersione: 4,1 mt.
Apparato motore:	10 caldaie
	2 Turbine
	2 eliche
	Potenza: 25.000 HP
Velocità:	28 nodi
Combustibile:	479 Tonn. di nafta
	50 Tonn. di carbone
Autonomia:	1.400 miglia a 12 nodi

Protezione: Orizzontale: 40 mm.  
6 pezzi da 120/50  
Armamento: 6 pezzi da 76/50  
2 tubi lanciasiluri da 450 mm.  
Equipaggio: 323

---

Aveva scafo affinato con alto castello prodiero con sovrastrutture poco sviluppate e tre fumaioli. Nel corso della prima guerra mondiale fu impiegato in missioni di esplorazione in acque nemiche come conduttore di flottiglia. Il combattimento più importante cui partecipò fu lo scontro, nel dicembre 1915, contro l'analogo esploratore austro-ungarico *Novara* accompagnato da cacciatorpediniere, durante una delle molte missioni di intercettazione che dovevano compiere le forze navali italiane, per impedire le incursioni nemiche contro le coste adriatiche nazionali. Alla fine del conflitto fu impiegato per diversi anni in servizio di squadra, e dal 1925 al 1928 fu nave di bandiera della 2a Divisione Siluranti. Dal 1933 al 1935 fu dislocato in Estremo Oriente e divenne sede di quel Comando Superiore Navale. Nel 1935 fu richiamato dalle acque dell'Estremo Oriente per essere impiegato in Mar Rosso durante il conflitto Italo-etiope, e fece quindi parte della Divisione Navale del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Rientrato in acque metropolitane nel febbraio del 1936 venne dislocato nelle acque spagnole in occasione della guerra civile di Spagna, partecipando a quelle operazioni navali sino al maggio del 1938.

**\*** *Dopo la radiazione, lo scafo fu impiegato a Livorno come bersaglio per le esercitazioni dei mezzi d'assalto, trovato affondato a fine guerra, venne recuperato nel novembre 1948 e demolito (fonte "Ufficio storico marina militare - Tutte le navi militari d'Italia 1861 - 2011" edizione 2012)*